

Procedura Whistleblowing



INDICE

PREMESSA	1
1. DESTINATARI	1
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	1
3. RIFERIMENTI	3
4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DELLE RESPONSABILITÀ	4
5. ALLEGATI	5

PREMESSA

Per “whistleblowing” (di seguito “Segnalazione”) si intende qualsiasi notizia riguardante sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom Italia, dalla Policy per il Rispetto dei Diritti Umani nel Gruppo e dal Modello Organizzativo 231 adottato dal Gruppo, dalle procedure interne e dalla disciplina esterna comunque applicabile al Gruppo nonché denunce ed esposti ricevuti dai Collegi Sindacali delle società nazionali del Gruppo TI per tematiche di competenza.

Si evidenzia, in particolare, che l’articolo 4 del Codice Etico e di Condotta di Telecom Italia definisce le linee guida per richiedere chiarimenti o effettuare segnalazioni in merito a presunte violazioni del suddetto Codice. Nessuna conseguenza negativa deriva in capo a chi abbia in buona fede effettuato una Segnalazione ed è assicurata la riservatezza dell’identità del segnalante¹. Al fine di agevolare tali modalità di segnalazione, è operativo il “Portale Unico delle Segnalazioni” (in breve “Portale”), di seguito descritto.

1. DESTINATARI

Destinatari della presente procedura sono:

- i Vertici aziendali ed i componenti degli organi sociali di Telecom Italia e delle società nazionali del Gruppo e delle due controllate di diritto sammarinese Telecom Italia San Marino S.p.A. e Telefonia Mobile Sammarinese S.p.A.;
- tutti i dipendenti di Telecom Italia e delle società nazionali del Gruppo e delle due controllate di diritto sammarinese Telecom Italia San Marino S.p.A. e Telefonia Mobile Sammarinese S.p.A.;
- i partner, i clienti, i fornitori, i consulenti, i collaboratori, i soci e, più in generale, chiunque sia in relazione d’interessi con il Gruppo Telecom Italia (“Terzi”).

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento (di seguito “Procedura”), che si applica a tutte le società nazionali non quotate del Gruppo TI ed alle due controllate di diritto sammarinese Telecom Italia San Marino S.p.A. e Telefonia Mobile Sammarinese S.p.A. e che costituisce un riferimento per le società nazionali quotate e per quelle estere², si propone di disciplinare il processo di ricezione,

¹ Per quanto riguarda la tutela del trattamento dei dati personali e la conseguente informativa privacy si rimanda agli allegati 1 ed 1 bis.

² Da recepire previo adeguamento alle normative, ai processi ed agli assetti organizzativi locali.

analisi e trattamento delle Segnalazioni, da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma anonima.

Tali Segnalazioni riguardano, in particolare, i seguenti ambiti inerenti al sistema di controllo:

- a) richieste di chiarimenti sulla correttezza di comportamenti propri o altrui ai fini della piena osservanza del Codice Etico e di Condotta e dei valori richiamati anche nella Policy per il Rispetto dei Diritti Umani (es: violazione di divieti e disposizioni aziendali, controlli sull'operato dei fornitori);
- b) comunicazioni di presunte violazioni, di richieste o di induzioni alla violazione di norme di legge o regolamento, di prescrizioni del Codice, di procedure interne, con riferimento alle attività e prestazioni di interesse del Gruppo (es: inosservanza di clausole contrattuali, diffamazione, minacce, violazione della privacy, frodi, improprio utilizzo di dotazioni aziendali);
- c) comunicazioni di presunte violazioni del Modello Organizzativo 231 -di diretta competenza del Collegio Sindacale di TI o di società del Gruppo (anche nel loro ruolo di Organismo di Vigilanza 231), o di singoli Organismi di Vigilanza 231 presenti in alcune realtà del Gruppo-, anche a seguito di comportamenti a rischio reato e/o illecito previsti dal Modello Organizzativo 231;
- d) denunce, provenienti da Terzi aventi ad oggetto presunti rilievi, irregolarità e fatti censurabili;
- e) complaints (esposti) riguardanti tematiche di contabilità, controlli

Ferme restando altre Policy o Procedure aziendali che regolano comunicazioni di dipendenti non strettamente riconducibili al peculiare ambito delle Segnalazioni, sono escluse dal perimetro della presente Procedura le segnalazioni inerenti a:

- a) tematiche di security, per le quali si rimanda agli specifici canali informativi già esistenti, ovvero:
 - ERMES, per la segnalazione di incidenti di security che riguardano le risorse umane, materiali ed immateriali (quali, ad esempio, malfunzionamenti software, guasti alla rete aziendale, smarrimento o distruzione accidentale di documenti, incidenti di sicurezza ICT, furti);
 - Travel Security, per la richiesta di informazioni e segnalazioni inerenti a trasferte all'estero;
 - abusi on line, per la segnalazione di comportamenti o eventi

riconducibili a casi di abuso nell'utilizzo dei servizi di rete offerti da Telecom Italia, quali ad esempio SPAM, diffusione Virus e Malware, attacchi informatici, phishing e furti d'identità, pubblicazione o diffusione di materiale offensivo, sovversivo, pedopornografico, salvo che tali illeciti non siano riconducibili a fattispecie di interesse per il M.O. 231 (in tal caso dovranno essere, conseguentemente, trattate quali Segnalazioni disciplinate dalla presente Procedura);

- b) reclami commerciali per i quali si rimanda ai servizi 119, 187, 191, nonché al canale interno "Chi-ama Telecom Italia" utilizzabile dai dipendenti per problematiche inerenti a clienti della sola telefonia residenziale fissa.

Eventuali Segnalazioni rientranti nelle suddette tipologie, veicolate tramite il Portale, sono inoltrate verso le funzioni preposte (come da Policy o Procedure aziendali rilevanti) a cura della Direzione Audit, che ne monitora comunque gli esiti per rilevare eventuali debolezze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tali Segnalazioni sono ricomprese nella reportistica periodica di cui al successivo punto 4.2.5.

3. RIFERIMENTI

- [1] Codice Etico e di Condotta di Gruppo (in particolare l'articolo 4)
- [2] Policy per il Rispetto dei Diritti Umani del Gruppo Telecom Italia
- [3] Modello Organizzativo 231
- [4] Collegio Sindacale – Procedura per la gestione delle "segnalazioni" (versione del 15.7.2005)
- [5] Procedura per la gestione dei conflitti di interessi (cod. 2013 – 00154 – versione 2.0 del 10.03.2015)
- [6] Policy anticorruzione (cod. 2012 – 00234 – versione 1 del 12.12.2012)
- [7] D.Lgs 196/03 e le disposizioni legislative collegate in materia di privacy
- [8] Sezioni 301-302-806 del Sarbanes Oxley Act del 2 luglio 2002
- [9] Policy Definizione e Formalizzazione di Policy, Procedure ed Istruzioni Operative di Gruppo (cod. 2014 – 00152 – versione 1 del 27.11.2014)

[10] Policy di Gruppo Business Process Management (cod. 2014 – 00151 – versione 1 del 27.11.2014)

4. DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DELLE RESPONSABILITÀ

Nell'ambito del nuovo Business Process Framework di Telecom Italia, il processo di gestione delle Segnalazioni, i cui principi, responsabilità ed attività sono descritte nei paragrafi che seguono, si inquadra nell'area L0 ENTERPRISE MANAGEMENT con il seguente riferimento: L1 Enterprise Risk Management, L2 Audit Management.

4.1 RESPONSABILITÀ

La gestione delle Segnalazioni è attribuita al Responsabile della Direzione Audit.

Qualora siano ricevute Segnalazioni riguardanti il Responsabile della Direzione Audit o le strutture dipendenti dallo stesso, le suddette Segnalazioni saranno trasmesse direttamente al Consiglio di Amministrazione di TI S.p.A. (nella persona del Consigliere con funzione di raccordo – se presente – o alternativamente al Presidente del suddetto Consiglio), quale Organo sociale da cui dipende tale Responsabile.

4.2 PROCESSO

Il processo, che prevede le attività di seguito descritte, viene svolto dalla Direzione Audit nel pieno rispetto dei principi stabiliti dagli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit e dal Codice Etico emanati dall'Institute of Internal Auditors (IIA), nonché dal Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom.

4.2.1 INVIO DELLE SEGNALAZIONI

I dipendenti, i collaboratori, i consulenti, i prestatori di lavoro, i soci ed i Terzi inviano le Segnalazioni secondo le modalità di seguito esposte, non appena vengano a conoscenza degli eventi che le hanno generate. Qualora un dipendente dovesse ricevere una Segnalazione da altri soggetti (ad es. dipendenti/terzi), lo stesso ha l'obbligo di trasmettere la Segnalazione medesima, con immediatezza ed in via esclusiva, sempre secondo le

modalità di seguito esposte, completa di tutta la eventuale documentazione di supporto pervenuta, non trattenendone copia ed astenendosi dall'intraprendere alcuna iniziativa autonoma di analisi e/o approfondimento.

La mancata comunicazione di una Segnalazione ricevuta costituisce una violazione della presente procedura (oltre che del Codice Etico e di Condotta del Gruppo TI), con l'applicazione da parte della Funzione People Value Business Partner di riferimento, in caso di accertata malafede di tali condotte, delle conseguenti sanzioni disciplinari.

4.2.2 FUNZIONAMENTO DEL PORTALE

Le Segnalazioni devono essere inserite dal segnalante nel Portale, reso disponibile in ambiente Intranet ed Internet. In fase di inserimento, il segnalante viene guidato dal Portale stesso per la scelta della specifica tipologia di segnalazione, in coerenza con la peculiarità dell'informazione che si vuole comunicare. Nel Portale è presente una apposita sezione di Frequently Asked Questions (FAQ) che contiene le risposte alle domande più frequenti. Per le Segnalazioni non rientranti nelle tipologie di competenza come sopra definite, sono fornite nel Portale indicazioni per un corretto indirizzamento.

Per le Segnalazioni inerenti a tematiche di competenza dei Collegi Sindacali di TI o di società del Gruppo (anche nel loro ruolo di Organismo di Vigilanza 231 e, esclusivamente per il Collegio Sindacale di TI, di Audit Committee) o degli Organismi di Vigilanza 231 presenti in alcune realtà del Gruppo, oltre alla possibilità di inserimento tramite il Portale, sono attive le caselle e-mail riportate in Allegato 2, a cui si aggiunge l'indirizzo di posta: Collegio Sindacale, Telecom Italia S.p.A., Via Gaetano Negri, 1, 20123 – Milano.

Si rammenta che le Segnalazioni pervenute a chiunque verbalmente (di persona o telefonicamente) o per iscritto (posta esterna o interna, e-mail, fax) devono essere inserite nel Portale con la massima tempestività dal soggetto ricevente.

Tutte le Segnalazioni, indipendentemente dalla modalità di ricezione/ inserimento, sono registrate nel Portale, che costituisce il database riepilogativo sia dei dati essenziali di tali Segnalazioni, sia della loro gestione (tracciata tramite workflow), assicurando, altresì, l'archivio di tutta la documentazione allegata, così come di quella prodotta o acquisita nel corso delle attività di analisi. Il Portale non rileva in alcun modo, diretto o indiretto, informazioni sul segnalante e sulla modalità di accesso (ad esempio, server, indirizzo IP, mac address), garantendo il completo anonimato.

Per ciascuna Segnalazione inserita, il Portale assegna un codice identificativo

univoco che permette a ciascun segnalante di verificarne lo stato di lavorazione, in modo del tutto anonimo. Parimenti, nel caso in cui una Segnalazione risulti non adeguatamente circostanziata, la Direzione Audit, avvalendosi del Portale e della sua strumentazione, avrà facoltà di richiedere al segnalante, sempre e solo mediante tale codice, ulteriori elementi di dettaglio, ai fini di una analisi approfondita della fattispecie segnalata.

Semestralmente viene svolto un controllo di completezza, a cura di una Funzione della Direzione Audit differente rispetto a quella che gestisce operativamente le Segnalazioni, al fine di accertare che tutte le Segnalazioni pervenute siano state trattate (incluse quelle richiamate al precedente capitolo 2 da veicolare verso le Funzioni preposte) ed inserite nella reportistica periodica secondo quanto previsto dalla presente Procedura.

Inoltre, i Presidenti dei Collegi Sindacali di TI S.p.A. e delle società nazionali del Gruppo hanno accesso al Portale, tramite un apposito profilo in sola visualizzazione, con possibilità di consultare le Segnalazioni di competenza della società di appartenenza, al fine di verificarne la tracciabilità e la completezza rispetto alla reportistica predisposta dalla Direzione Audit e di cui al punto 4.2.5.

4.2.3 ANALISI PRELIMINARE

Tutte le Segnalazioni sono oggetto di analisi preliminare svolta dalla Direzione Audit al fine di verificare la presenza di dati ed informazioni utili a consentire una prima valutazione della fondatezza della Segnalazione stessa. Nello svolgimento della suddetta analisi la Direzione Audit si avvarrà -per specifici aspetti trattati nelle Segnalazioni e qualora ritenuto necessario - principalmente del supporto delle Funzioni People Value, Compliance e Legal Affairs, per quanto di loro competenza.

Qualora a conclusione della fase di analisi preliminare emerga l'assenza di elementi sufficientemente circostanziati o, comunque, l'infondatezza dei fatti richiamati nella Segnalazione, quest'ultima è archiviata dalla Direzione Audit, con le relative motivazioni, fatto salvo quanto previsto sub e) nel successivo punto 4.2.4.

Se a conclusione della fase di analisi preliminare emerga, invece, che la Segnalazione non rientra tra le tipologie di competenza come sopra definite, la Direzione Audit provvederà all'inoltro verso le competenti Funzioni, come precedentemente indicato.

4.2.4 APPROFONDIMENTI SPECIFICI

Con riferimento a ciascuna Segnalazione, laddove, a seguito delle analisi

preliminari, emergano o siano comunque desumibili elementi utili e sufficienti per una valutazione della fondatezza della Segnalazione medesima, fatto salvo il diritto alla difesa del segnalato, il Responsabile della Direzione Audit provvederà a:

- a) avviare analisi specifiche, avvalendosi delle strutture competenti della Direzione (eventualmente anche tramite attività di audit), nonché coinvolgendo le funzioni aziendali interessate dalla Segnalazione;
- b) concludere l'istruttoria in qualunque momento, se, nel corso dell'istruttoria medesima, sia accertata l'infondatezza della Segnalazione, fatto salvo quanto previsto sub e);
- c) avvalersi, se necessario, di esperti o periti esterni al Gruppo Telecom Italia;
- d) concordare con il Management, responsabile della Funzione interessata dalla Segnalazione, l'eventuale "action plan" necessario per la rimozione delle debolezze di controllo rilevate, secondo gli standard operativi della Direzione Audit, garantendo, altresì, il monitoraggio dell'attuazione;
- e) concordare con il Collegio Sindacale/Audit Committee interessato da particolari Segnalazioni, - ovvero riguardanti tematiche relative a denunce ex art. 2408 c.c. (denunce da parte dei soci) e/o segnalazioni rilevanti ai fini della normativa USA Sarbanes Oxley Act del 2 luglio 2002 Sezione 301 (denunce su irregolarità contabili, controlli interni, tematiche di audit) - eventuali iniziative da intraprendere prima della chiusura della Segnalazione stessa;
- f) concordare con le Funzioni Legal Affairs (e/o con altre Funzioni interessate) eventuali iniziative da intraprendere a tutela degli interessi del Gruppo Telecom Italia (ad es. azioni giudiziarie, sospensione/cancellazione di fornitori dall'Albo di TI);
- g) richiedere l'avvio, d'intesa con le Funzioni People Value e/o Legal Affairs, di un procedimento disciplinare nei confronti del segnalante, nel caso di Segnalazioni in relazione alle quali siano accertate la malafede del segnalante e/o l'intento meramente diffamatorio, eventualmente confermati anche dalla infondatezza della stessa Segnalazione;
- h) sottoporre alla valutazione della Funzione People Value gli esiti degli

approfondimenti della Segnalazione, qualora si riferisca a dipendenti e risulti fondata, affinché vengano intrapresi i più opportuni provvedimenti verso i dipendenti segnalati. Sarà cura di People Value informare tempestivamente il Responsabile della Direzione Audit di tali provvedimenti.

4.2.4 APPROFONDIMENTI SPECIFICI

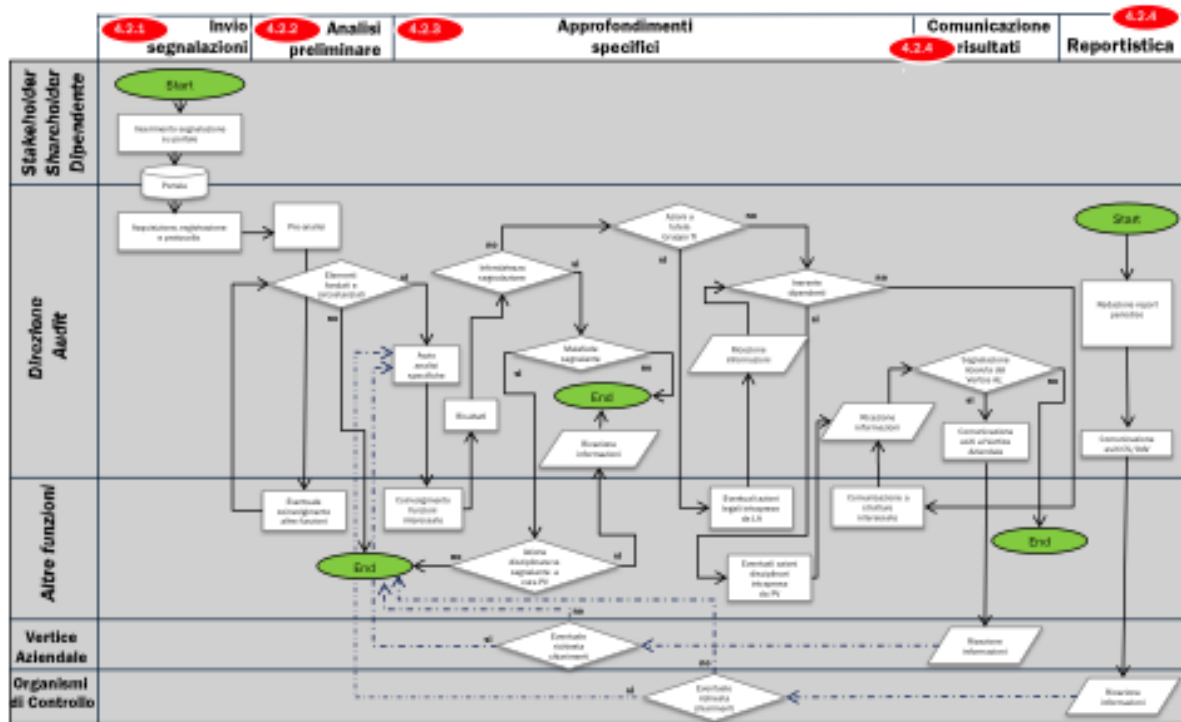
Il Responsabile della Direzione Audit comunica i risultati degli approfondimenti e delle verifiche relative alla Segnalazione al Vertice Aziendale (se destinatario originario della Segnalazione) ed ai Responsabili delle strutture aziendali eventualmente interessate dai contenuti della Segnalazione medesima, che sarà cura di People Value informare in merito ad eventuali provvedimenti da intraprendere verso i dipendenti segnalati. Con periodicità trimestrale (se non diversamente richiesto), fornisce ai singoli Collegi Sindacali delle società nazionali del Gruppo (o, per le fattispecie 231, agli Organismi di Vigilanza 231 presenti in alcune realtà del Gruppo) un apposito report riepilogativo delle Segnalazioni pervenute, per competenza, ai medesimi Collegi Sindacali o OdV, contenente gli esiti delle analisi, inclusa l'adozione (o la mancata adozione) di provvedimenti disciplinari. Inoltre, sempre con periodicità trimestrale (se non diversamente richiesto), fornisce al CCR di Telecom Italia un report riepilogativo di tutte le Segnalazioni pervenute, diverse da quelle destinate e/o comunque di competenza dei singoli Collegi Sindacali/Organismi di Vigilanza 231.

4.2.4 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle Segnalazioni e delle relative attività, il Responsabile della Direzione Audit cura la predisposizione e l'aggiornamento di tutte le informazioni riguardanti le Segnalazioni ed assicura –avvalendosi del Portale e della sua strumentazione informatica– l'archiviazione di tutta la correlata documentazione di supporto per un periodo di 2 anni dalla ricezione della Segnalazione.

Processo: Whistleblowing - workflow

RF, RPF L0 Enterprise Management, L1 (Enterprise Risk Management) L2 (Audit management)



Processo: Whistleblowing - Matrice RACI					
R = Responsabile (mag. della real.azione dell'attività) A = Accountable (mag. dell'approvazione/validazione) C = Consulted (scolto/colto nell'attività) I = Informed (effortato dell'attività)					
Attività di Processo \ Attori (ruoli organizzativi)	Stakeholder Shareholder Dipendente	Direzione Audit	Altre Funzioni	Vertice Aziendale	Organismi di Controllo
4.2.1 Invia segnalazioni	R	I			
4.2.2 Analisi preliminare		A, R	C		
4.2.3 Approfondimenti specifici		A, R	C, R		
4.2.4 Comunicazione risultati		A, R	I	I	

5. ALLEGATI

Allegato 1: Tutela del trattamento dei dati personali

Allegato 1 bis: Informativa privacy

Allegato 2: Caselle e-mail dei Collegi Sindacali/OdV 231 delle società del Gruppo TI

ALLEGATO 1

TUTELA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le informazioni ed ogni altro dato personale acquisiti sono trattati – anche nel contesto del Portale- nel rispetto della vigente normativa privacy (D.Lgs 196/03). In particolare, le Società del Gruppo interessate (le “Società”) garantiscono che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati, assicurando l’osservanza, tra l’altro delle disposizioni di seguito riportate.

Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 11 del D.Lgs 196/03, i dati personali di cui le Società vengono a conoscenza ai fini della presente procedura devono essere:

- ✓ limitati a quelli strettamente e obiettivamente necessari per verificare la fondatezza della segnalazione e per la relativa gestione;
- ✓ trattati lecitamente e secondo correttezza.

Inoltre, è fatto obbligo che:

- ✓ tutte le funzioni/posizioni organizzative del Gruppo Telecom Italia e delle relative Società controllate interessate dalla eventuale diretta ricezione delle segnalazioni, assicurino l’assoluta riservatezza delle persone segnalanti. Nel merito si ribadisce che, ai sensi dell’art. 4 del Codice Etico e di Condotta di Telecom Italia, nessuna conseguenza negativa deriva in capo a chi abbia in buona fede effettuato una segnalazione ed è assicurata la riservatezza dell’identità dei segnalanti;
- ✓ sia resa disponibile agli interessati, anche tramite il Portale, l’informativa privacy di cui all’Allegato 1 bis, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente procedura;
- ✓ sia comunicato ai soggetti terzi, non in rapporti d’affari diretti o indiretti con l’azienda, che i loro dati personali sono trattati in relazione ad una

- segnalazione pervenuta alla Società, solo qualora non sussista il rischio che, comunicando tale informazione, si comprometta la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della segnalazione;
- ✓ non siano fornite al segnalato indicazioni sull'identità del segnalante, fatto salvo il caso in cui venga accertato che quest'ultimo abbia dichiarato il falso in malafede;
 - ✓ in analogia con quanto previsto dall' art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (T.U. sul Pubblico Impiego), nell'ambito del procedimento disciplinare, eventualmente promosso nei confronti del soggetto denunciato, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa del soggetto denunciato.

Per quanto non espressamente previsto al presente capitolo, con particolare riferimento ad eventuali trasferimenti di dati all'estero, si rinvia al “*Sistema delle regole per l'applicazione della normativa privacy nel Gruppo Telecom Italia*”, emesso dalla Funzione Privacy (codice 2009-00048), consultabile anche sul sito Intranet della Funzione stessa.

ALLEGATO 1 BIS

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03) Telecom Italia S.p.A. fornisce, qui di seguito, l'informativa sui trattamenti dei dati personali dei segnalanti, segnalati ed eventuali altri soggetti terzi coinvolti (“*Interessati*”), effettuati dalla stessa in relazione alla gestione delle segnalazioni disciplinate dalla “*Procedura whistleblowing*” emessa dalla Direzione Audit di Telecom Italia.

1) *Finalità del trattamento e conferimento obbligatorio dei dati*

I dati personali degli interessati sono trattati per le finalità connesse all'applicazione della procedura sopra citata e per adempiere gli obblighi previsti dalla legge, dai regolamenti o dalla normativa comunitaria.

2) *Modalità e logica del trattamento*

I trattamenti dei dati sono effettuati manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzando procedure e supporti elettronici), con logiche correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.

3) *Titolare, Responsabili e categorie degli Incaricati*

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Direzione Audit di TI S.p.A in qualità di Responsabile del trattamento, nonché dalle competenti Funzioni Audit, Compliance, People Value, Legal Affairs, BSO/Security, Administration, Finance and Control, dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, dai Collegi Sindacali e dagli Organismi di Vigilanza ex M.O. 231.

Il Titolare dei trattamenti dei Suoi dati personali è Telecom Italia S.p.A, con sede in Milano, Via Gaetano Negri, 1. Il Responsabile dei trattamenti medesimi è il Responsabile della Direzione Audit di TI S.p.A.

4) *Categorie di soggetti terzi ai quali i dati potrebbero essere comunicati in qualità di Titolari o che potrebbero venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati*

Oltre che dai soggetti interni di cui al precedente punto 3) alcuni trattamenti dei dati personali degli interessati potranno essere effettuati anche da soggetti terzi, ivi incluse le società del Gruppo Telecom Italia. In tal caso gli stessi soggetti saranno individuati come autonomi Titolari oppure designati come Responsabili o Incaricati del trattamento, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia di privacy. In ogni caso ai Responsabili o agli Incaricati Telecom Italia fornirà adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione delle misure minime di sicurezza, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

Tali soggetti, che in alcuni casi possono avere sede anche all'estero, sono ricompresi nelle seguenti categorie:

- a) Consulenti (Organizzazione, Contenzioso, Studi Legali, ecc.)
- b) Società incaricate dell'amministrazione e gestione del personale, della conservazione dei dati personali dei dipendenti, dello sviluppo e/o esercizio dei sistemi informativi a ciò dedicati

- c) Società incaricate per la gestione degli archivi aziendali, ivi inclusi i dati personali dei dipendenti cessati dal servizio
- d) Società di Revisione/auditing
- e) Istituzioni e/o Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Organi di Polizia, Agenzie investigative.

5) *Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03)*

L'interessato ha diritto di accedere in ogni momento ai dati che lo riguardano - fatto salvo quanto riportato nell'allegato 1 della vigente procedura - e di esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice privacy, rivolgendosi al Responsabile del trattamento indicato al precedente punto 3). Allo stesso modo può chiedere l'origine dei dati, la correzione, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati inesatti o incompleti, ovvero la cancellazione o il blocco per quelli trattati in violazione di legge, o ancora opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi da evidenziare nella richiesta.

ALLEGATO 2

CASELLE E-MAIL DEI COLLEGI SINDACALI/ODV 231 DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO TI

Caselle e-mail dei Collegi Sindacali/OdV 231 delle società del Gruppo TI

Collegio Sindacale TI	collegio.sindacale@telecomitalia.it
Audit Committee TI	audit.committee@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Infrastrutture Wireless Italia	inwit.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale TIM Ventures	timventures.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale 4 G Retail	4gr.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale TI Sparkle	tisparkle.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Olivetti	olivetti.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale TI Digital Solutions	tids.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Telecontact Center	tcc.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Telenergia	telenergia.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale TI Information Technology	tiit.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Telsy	telsy.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale TI Trust Technology	titt.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale H. R. Services	hrs.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Trentino NGN	trentinongn.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Mediterranean Nautilus	mednautilus.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Advanced Caring Services	acc.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale TIESSE	tiesse.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Olivetti Multiservices	oms.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Persidera	persidera.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Fondazione TI	fondazione.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Telecom Italia San Marino	tism.cs@telecomitalia.it
Collegio Sindacale Telefonia Mobile Sammarinese	tms.cs@telecomitalia.it
Organismo di Vigilanza BEIGUA	beigua.odv@telecomitalia.it
Organismo di Vigilanza TIM Tank	srltta.odv@telecomitalia.it